



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto n. 390

12 MAR 2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità geomorfologica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico" dell'ex Autorità di Bacino interregionale della Puglia - Unit of Management "Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto", relativamente al Comune di San Severo (FG), territorio urbano.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato UoM – Puglia – Ofanto, il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le ss.mm. e ii.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che il comune di San Severo (FG) ha trasmesso per conto di Privati interessati (Sig.ri Basso Ettore Vittorio e Niro Elisabetta Rosaria Maria) istanza di modifica al "PAI - Assetto geomorfologico" relativamente ad aree del centro abitato, per le quali è stata richiesta la riduzione del grado di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" attualmente vigente (nota acquisita al protocollo AdB_DAM con n. 8766/2018);

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale sulla base delle documentazioni tecniche complessivamente acquisite e delle proprie attività di verifica e approfondimento (effettuate mediante confronti tecnici con i progettisti redattori degli studi specialistici) ha proposto relativamente ad aree del centro abitato di San Severo (in cui è situata anche la zona di interesse degli Istanti), una variante al P.A.I. vigente, nella quale la attuale classe di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" risulta localmente ridotta nella classe di "pericolosità geomorfologica elevata - PG2";

Considerato che la suddetta proposta di aggiornamento del "PAI - Assetto geomorfologico" è stata trasmessa all'Amministrazione comunale di San Severo - FG con nota prot. n. 8425/2020 che non ha eccepito in merito;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020, con Delibera n. 4.5, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del "P.A.I. – Assetto geomorfologico" per un'area del territorio comunale di San Severo (FG), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico vigente – Assetto geomorfologico, su base cartografica tematica, relativi al settore di territorio comunale oggetto di modifica;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Stralci della carta della proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Geomorfologico, su base cartografica tematica, relativi al settore di territorio comunale oggetto di modifica.*

Vistala Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vistala nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vistala nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell’art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art.68;

Ritenuto che la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle diverse aree a “*pericolosità geomorfologica*” del P.A.I. in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del “*P.A.I. – Assetto geomorfologico*” dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio urbano del comune di San Severo (FG);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del “*P.A.I. – Assetto geomorfologico*” dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio urbano del comune di San Severo (FG), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Stralci della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico vigente – Assetto geomorfologico, su base cartografica tematica, relativi al settore di territorio comunale oggetto di modifica;*
 - *Stralci della carta della proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Geomorfologico, su base cartografica tematica, relativi al settore di territorio comunale oggetto di modifica.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio.
5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione provinciale di Foggia e all'Amministrazione comunale di San Severo (FG), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Vera Corbelli



*Municipalità di Beane Distretto del Appennino Montemarese
Tutto Profilo*

Comune di San Saverio (FG)

Assatto geomorfologico - P.A.I. vigente

■ PG3 Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata

■ PG2 Aree a pericolosità geomorfologica elevata

■ PG1 Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata

■ Aree interessate dalla proposta di variante al P.A.I.





Comune di San Saverio
Distretto dell'Appennino Meridionale
Terzo Puglia

Comune di San Saverio (FG)

Assatto geomorfologico - Proposta di variante al P.A.I.

PG3 Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata

PG2 Aree a pericolosità geomorfologica elevata

PG1 Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata

Area intasata dalla proposta di variante al P.A.I.



